

(I lavori iniziano alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2318 presentata da Caputo, inerente a "Dal mese di agosto tempi allungati sulla ferrovia Canavesana SFM1 e soppressione temporanea della fermata di Feletto"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2318.
La parola alla Consigliera Caputo per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda la linea ferroviaria Canavesana SFM1, che è una linea importante e di interesse regionale, perché collega i Comuni di Settimo con i Comuni del Canavese ed è gestita da GTT (Gruppo Torinese Trasporti).

Il 24 giugno scorso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria ha comunicato alla GTT che, in attesa dell'adozione di un sistema adeguato della gestione della sicurezza, avrebbe comunque dovuto apportare delle modifiche, e quindi ridurre la velocità dei treni a 50 chilometri all'ora. Così la società GTT ha annunciato che dal 6 agosto i treni in circolazione su questa linea avrebbero viaggiato ai 50 chilometri all'ora anziché ai 70. Naturalmente questa limitazione ha portato ad un allungamento dei tempi di percorrenza, che non sono pochi, perché parliamo di cinque minuti in direzione di Rivarolo e tre minuti in direzione di Settimo.

Come se non bastasse, dal 27 agosto si è dovuta adottare anche un'altra misura, che è stata quella di far sì che non tutti i treni si potessero fermare a Feletto. Il 23 agosto scorso i Sindaci, insieme a GTT e all'Agenzia per la Società Metropolitana si sono riuniti in Assessorato (ero presente anch'io) per cercare di trovare delle soluzioni tampone. Quindi, su 42 passaggi nella stazione di Feletto, in realtà GTT ne ha mantenuti 23. Si è cercato, inoltre, di ridurre i disagi per i pendolari, attraverso delle navette, in modo tale da intervenire su Rivarolo e su Bosconero e non tagliare naturalmente il collegamento.

È anche vero però che occorre trovare nuove disposizioni in modo tale che si possano evitare ulteriori penalizzazioni su questa linea, e ciò anche in ragione del fatto che sono stati stanziati 102 milioni di euro di fondi FSC per l'installazione del sistema di sicurezza SCMT per la manutenzione straordinaria degli impianti di segnalazione dei passaggi a livello, nonché ulteriori sei milioni di euro messi a disposizione sul bilancio regionale per elettrificare la tratta ferroviaria Rivarolo-Pont Canavese.

Credo che sia importante intervenire ovviamente nei tempi più brevi possibili per evitare ulteriori disagi: è stato dichiarato, in effetti, che come tempo massimo si è dato l'8 dicembre e dobbiamo tenere conto del fatto che altrimenti su questa importante linea aumenterà naturalmente il traffico veicolare, su un tratto comunque già molto trafficato di strada, oltretutto considerando che l'assenza di ulteriori corse e il conseguente allungamento dei tempi comporta dei problemi anche alle famiglie.

Sappiamo che la soluzione dipende da variabili anche nazionali, in primo luogo dalla nomina del Direttore di ANSF nazionale e dalle risposte alla richiesta di autorizzazioni di sicurezza sull'infrastruttura ferroviaria che GTT ha inviato nei mesi scorsi.

S'interroga quindi l'Assessore per sapere se non ritenga opportuno e urgente sollecitare RFI con ogni mezzo a disposizione per rientrare nelle proprie competenze affinché i lavori per l'adeguamento dell'SCMT siano svolti con la massima celerità, permettendo così di ripristinare in primis almeno i treni ai 70 chilometri orari.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Avendo ricevuto proprio poco fa la risposta scritta, non sono in grado di riassumerla con le mie parole: rischerei di dire cose che non stanno né in cielo né in terra! Siccome si tratta di una pagina, la leggo nel modo più chiaro possibile.

Dal 27 agosto al 9 settembre, per rispettare le imposizioni dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria che fissano il limite di velocità ai 50 chilometri orari, era stata soppressa la fermata di Feletto, ma dal 10 settembre, con la riapertura delle scuole, la fermata è stata ripristinata per il 55 per cento per cento dei treni. Questa soluzione, frutto di un'intesa con i Sindaci del territorio, ha rappresentato l'unica soluzione praticabile per mantenere l'offerta completa anche con una leggerissima revisione degli orari. Per il periodo 27 agosto-9 settembre e per i treni che dal 10 settembre non fermano alla stazione di Feletto, sono stati attivati i servizi autobus navetta da Feletto verso Rivarolo e verso Bosconero.

GTT si è impegnata a superare questa situazione entro l'8 di dicembre, con il cambio orario, ottemperando alle richieste dell'Agenzia Nazionale, riportando così la velocità di circolazione ai 70 chilometri orari. L'Assessorato segue con particolare attenzione la gestione dell'emergenza, che tuttavia presenta molte criticità rispetto ad una situazione già complessa.

Come ricordato nell'interrogazione, la soluzione definitiva sarà rappresentata dall'installazione del sistema SCMT, per il quale sono stati ottenuti finanziamenti, che consentirà di risolvere definitivamente la criticità. A tal proposito, il precedente Governo ha stanziato 12 milioni per l'installazione del sistema e la manutenzione straordinaria degli impianti di segnalamento dei passaggi a livello, ai quali si aggiungono il finanziamento per l'acquisto di due nuovi treni da impiegare sulla linea a lavori conclusi con sei milioni di fondi regionali e, sempre con fondi regionali, ulteriori sei milioni per l'elettrificazione della tratta Pont-Rivarolo.

Per quanto riguarda la richiesta di sollecitazione per l'avvio dei lavori per l'installazione del sistema, si ricorda che, in data 26 giugno, il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha inviato a RFI S.p.A. la bozza di disciplinare attuativo della convenzione sottoscritta in data 15 maggio 2017 tra MIT, Regione, GTT S.p.A. e RFI S.p.A. e registrata presso l'Agenzia delle Entrate in data 31 maggio 2017, per dare attuazione ad altri interventi afferenti al piano operativo in oggetto. A seguito di una serie di osservazioni e controdeduzioni dei soggetti interessati, è stata inviata a RFI la versione della bozza di disciplinare condivisa tra Regione e soggetto gestore GTT S.p.A.

In data 6 settembre 2018, il Ministero ha inviato a questo Settore formale sollecito ad adempiere ai disposti della deliberazione n. 25/2016, ovvero a inserire i dati nel portale SIGECO per addivenire allo sblocco dell'anticipazione del finanziamento. Con nota del 10 settembre, il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha sollecitato RFI ad un riscontro circa il testo del disciplinare attuativo inviato, condizione necessaria per poter ottemperare conseguentemente a quanto richiesto dal Ministero. Formalizzato questo adempimento, la Regione farà tutto quanto di sua competenza per accelerare l'avvio dei lavori e la loro rapida conclusione.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)